



ARGE ALP INFO

PUBBLICATO DALLA COMUNITÀ DI LAVORO ARGE ALP

SALUTO DEL PRESIDENTE DI ARGE ALP E CONSIGLIERE DI STATO DEL CANTONE TICINO MARCO BORRADORI

Se mi è concesso iniziare questo saluto - che è anche il commiato del Canton Ticino dalla presidenza della nostra Comunità di lavoro - con una nota personale, vorrei dire che in questi due anni di collaborazione con le regioni di ARGE ALP sono andati rafforzandosi in me due sentimenti. Sentimenti di fiducia e riconoscenza per un'esperienza che accomuna quattro diverse nazioni, e che giorno dopo giorno riesce a smussare quell'estraneità connaturata negli animi di chi nasce sotto bandiere diverse, pur vivendo su un medesimo territorio.

E il nostro territorio comune, la regione alpina caratterizzata dall'imponente massiccio delle Alpi, ha una personalità tale da aver influenzato nei secoli lo sviluppo non solamente dei popoli che l'hanno abitata, bensì dell'intero continente europeo. Sarebbe fuori luogo, credo, fare capo qui allo stereotipo del montanaro aggrappato con le unghie e con i denti a una terra dura e ingrata. Non è questa l'eredità che ci lega. Le Alpi, lo sappiamo, hanno significato certamente villaggi e valli impervie,



Marco Borradori, Presidente di Arge Alp

ma anche e soprattutto borghi affacciati sulle vie di comunicazione - fluviali o terrestri - e, infine, città di pianura che per prime si sono fatte mediatrici fra il Nord e il Sud del continente.

Mi piace ricordare come uno storico tedesco abbia rilevato che le Alpi non sono mai state montagne qualsiasi, ai margini della

civilizzazione, bensì "montagne eccezionali per risorse, per qualità di disciplina e umanità, per il numero delle grandi strade" che le attraversano. Questa è la grande impronta che ci viene dalle nostre origini e il compito di mediazione fra Meridione e Settentrione d'Europa che la geografia ci ha regalato, resta



Locarno - Festival Internazionale del Film in Piazza Grande

forse la nostra vocazione più nobile, la responsabilità che siamo chiamati a onorare.

Mediazione oggi è anche e in particolare integrazione. E le Comunità di lavoro come ARGE ALP, a mio parere, sono fari che indicano alle nazioni europee nuovi modelli, più costruttivi e solidali, di convivenza. L'Europa ha attraversato e sta ancora

attraversando un periodo politico ed economico non facile, che ha posto e pone sul cammino dell'Unione europea ostacoli e interrogativi di primaria importanza. Penso di poter affermare che la posizione della Svizzera – e soprattutto del Canton Ticino – su questo tema è ancora di grande prudenza, nonostante la decisa maggioranza di popola-

zione che lo scorso 21 maggio si è espressa a favore degli accordi bilaterali fra il nostro Paese e l'UE.

L'esperienza di armoniosa collaborazione nella nostra Comunità di lavoro, l'identificazione puntuale dei settori di comune interesse sui quali lavorare, il rispetto totale delle peculiarità dei singoli membri, gli scambi culturali atti a incrementare la conoscenza reciproca, la difesa di interessi condivisi, l'interessamento attivo a quanto succede al di fuori dei nostri confini: sono tutti elementi motivo di grande interesse da parte dei nostri cittadini. E' questo un metodo di lavoro - in armonia con il nostro spirito federalista e il rispetto del principio della sussidiarietà - nel quale crediamo e per cui continueremo a impegnarci.

Marco Borradori
Presidente di Arge Alp e
Consigliere di Stato del Cantone Ticino

SOMMARIO

SALUTO DEL PRESIDENTE DI ARGE ALP E CONSIGLIERE DI STATO DEL CANTONE TICINO MARCO BORRADORI	1	PROGETTI INTERREG PER RAFFORZARE L'ECONOMIA ALPINA	9
L'IMPEGNO DI ARGE ALP PER L'AIUTO UMANITARIO ED ALLO SVILUPPO: PROGETTO MACEDONIA	3	SCAMBIO TRANSFRONTALIERO DI APPRENDISTI	10
PROGETTI DELLA COMMISSIONE CULTURA E SOCIETÀ	4	POLITICA TURISTICA E MANAGEMENT DI DESTINAZIONE	11
IL TERRITORIO ALPINO, UN BENE DA TUTELARE	6	L'ARGE ALP E I TRASPORTI	12
ALLA BAVIERA IL "PREMIO AMBIENTE 2000"	8	GIOVANI CUÒCHI TIROLESII SI AGGIUDICANO IL PREMIO SPECIALE ARGE ALP	14

Editore: Comunità di lavoro delle Regioni Alpine, rappresentata dal Cantone Ticino, regione di presidenza. Prodotto da: Ufficio stampa del Cantone Ticino (caporedattore Carmelo Mazza).
Stampa: Jam SA - Lodrino-CH

L'IMPEGNO DI ARGE ALP PER L'AIUTO UMANITARIO ED ALLO SVILUPPO: PROGETTO MACEDONIA

In occasione della Conferenza dei Capi di governo tenutasi lo scorso anno a Lugano sotto la presidenza del Cantone Ticino fu adottata una risoluzione predisposta dal Comitato dei funzionari dirigenti che impegnava con un'azione umanitaria la Comunità di lavoro al di fuori dei propri confini territoriali, a sostegno di un progetto di ricostruzione nella zona del conflitto nei Balcani, drammaticamente toccato da mesi di morte, distruzione, epurazioni ed emigrazioni di massa.

La Conferenza decideva in questo modo di destinare dal fondo comune 1 mio di scellini per quest'operazione; delegando il Comitato dei funzionari dirigenti, e per esso la presidenza a promuovere tale azione.

Con la collaborazione del coordinamento delle ONG ticinesi e della Direzione per l'aiuto umanitario e lo sviluppo della Confederazione svizzera, si è dato inizio all'individuazione di possibili interventi di ristrutturazione nella regione più colpita del Kosovo; rivolgendo l'attenzione soprattutto a scuole e infrastrutture sanitarie.

La ricerca avviata, con prime indicazioni di villaggi meritevoli di aiuto di ricostruzione, lasciava intendere che proprio in quella regione l'impegno della solidarietà universale era notevole, suggerendo di destinare altrove

eventuali impieghi di risorse. Nel corso della riunione autunnale del Comitato dei funzionari dirigenti, sulla base di un proficuo e attento scambio di informazioni ed esperienze, si decideva di concentrare gli sforzi nella Regione della Macedonia; zona particolarmente colpita nel periodo più acuto del conflitto dall'afflusso massiccio di profughi e già di per sé in condizioni di difficile equilibrio politico e di precarietà economico-sociale.

All'inizio di maggio ho intrapreso una trasferta in quel Paese per verificare di persona con l'appoggio dell'Ambasciata di Svizzera in Macedonia e con la collaborazione dei delegati della Divisione per l'aiuto umanitario e lo sviluppo attivi in zona il tipo di intervento da effettuare.

Si è pertanto scelto di investire la somma destinata dalla Conferenza dei capi di Governo in 4-6 progetti di ammodernamento di infrastrutture di scuole d'infanzia e primarie di villaggi di montagna a confine con il Kosovo, che più di altri hanno subito l'afflusso dei profughi e non dispongono di mezzi finanziari e tecnici per migliorare le condizioni di vita e di formazione di base delle giovani generazioni.

L'impressione personale ricavata dalla visita, dai colloqui con le Autorità locali e con i funzionari addetti della Confederazione che operano in loco, lasciano



intendere che la soluzione proposta è meritevole sotto diversi aspetti di essere sostenuta. Da un profilo strategico, di politica generale, la stabilità della Macedonia è determinante per il futuro dei Balcani; perché ciò si verifichi è indispensabile che a quel Paese vengano indirizzati mezzi finanziari, logistici, tecnici e consulenza da parte dei nostri Paesi. In occasione della Conferenza di Locarno, alla scadenza del biennio di presidenza del Canton Ticino, sottoporremo per esame ed approvazione un documento che illustra le finalità, il programma, l'organizzazione ed i tempi per la realizzazione del progetto "Presenza di Argealp in Macedonia" in collaborazione con i servizi della Confederazione precitati che cureranno per noi le diverse fasi di concretizzazione, facendo lavorare imprese ed artigiani dei villaggi interessati. Sono fiducioso che in tempi brevi si possa far partire l'operazione e vedere soddisfatto l'importante gesto umanitario.

Giampiero Gianella
Presidente del Comitato dei
Funzionari Dirigenti

PROGETTI DELLA COMMISSIONE CULTURA E SOCIETÀ

In questo periodo frenetico che non da molta importanza all'oggi e per contro tantissima al domani, la riflessione, lo sguardo retrospettivo e il ricordo del passato sono le premesse grazie alle quali siamo in grado di comprendere anche il domani.

I progetti della Commissione I vengono brevemente accennati e riferito più dettagliatamente su due manifestazioni.

Nell'ambito dello sport sono state eseguite 25 manifestazioni e due seminari nei paesi aderenti all'ARGE ALP, alle quale hanno partecipato 5'209 persone. Dal 29.7-11.8.1999 oltre 42 famiglie composte di 200 persone provenienti dalle regioni alpine hanno partecipato a Wasserburg am Inn (Baviera del nord) ad una colonia per famiglie. L'associa-



zione sportiva del Land Baviera ha offerto sport e fitness, numerose escursioni hanno portato i partecipanti nei dintorni più vicini e lontani ed è anche stata visitata Monaco.

Dall'11 al 13.5.2000 si è svolto a Sigmaringen un congresso di

storici che aveva come oggetto la 'Chiesa. Movimento religioso e religiosità del popolo nell'area alpina' in riassunti informativi.

In occasione dei 100 anni dalla morte del famoso pittore Giovanni Segantini, dall'11 al 17 luglio 1999 sono stati invitati a St.

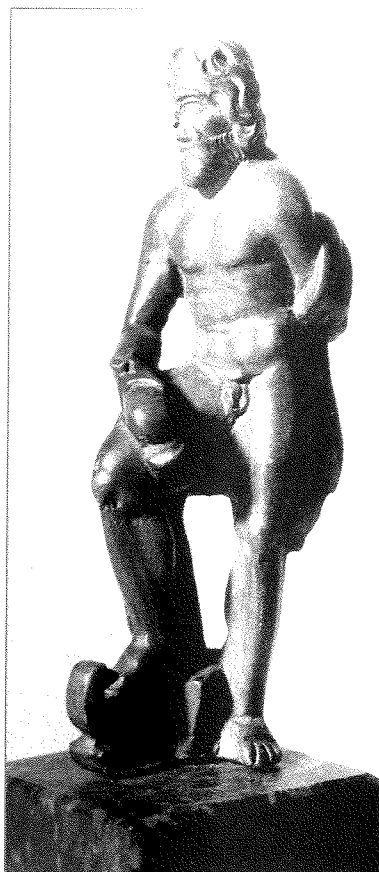


Moritz ragazze e ragazzi handicappati fisici dei paesi aderenti all'ARGE ALP ad una manifestazione dal titolo 'dipingere seguendo le orme di Giovanni Segantini'.

Per queste persone, svantaggiate dal loro destino, è stata un'esperienza particolare instaurare dei contatti oltre-confine e potere curare il reciproco scambio d'idee. Le visite della Muottas Muragl, del Museo Segantini, di Isola sul lago di Sils, di Maloja e di Soglio hanno portato i partecipanti in quei luoghi dove ha creato le sue opere.

Il piccolo opuscolo di chiusura del quale riportiamo alcune immagini svela parecchio, avvicina a 'La vita, La natura, La morte' il Trittico delle Alpi, riproduce in innumerevoli immagini il panorama che i giovani artisti stessi hanno potuto elaborare in Engadina durante le giornate soleggiate e quelle coperte di nuvole.

Nella nostra retrospettiva non può neanche mancare l'esposizione realizzata nel 1997 in occasione dei 25 anni della ARGE ALP dal Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck 'Culti nella preistoria delle Alpi'. Le offerte - i santuari - i riti, con tesori archeologici provenienti dall'Austria, dall'Italia, dalla Germania, dalla Svizzera e dal Principato del Liechtenstein. Questa mostra ha dato lo spunto per riflettere da quali basi analoghe o divergenti si sono sviluppate le culture nell'area alpina. Da lungo, infatti, gli abitanti di questa regione alpina appartengono a diversi paesi, perseguono differenti obiettivi commerciali, economici e politico-culturali e parlano diverse lingue. L'esposizio-



Nettuno di Fläsch
sec. d.C., Rätisch

ne 'Culti nella preistoria delle Alpi' ha mostrato che alla base della nostra comunità internazionale vi sono numerose affinità che riportano effetti fino al giorno d'oggi in grado di creare o

approfondire legami. La società è difatti coniata dal suo passato e rispecchia questi sviluppi nel suo comportamento, nella sua forma di vita, nella sua disponibilità a convivere anche se spesso la società moderna lascia a desiderare. L'esposizione ARGE ALP ha riscontrato e riscontra tuttora grande accettazione nella nostra popolazione dello spazio alpino come lo dimostrano le stazioni dell'esposizione. Tra queste ci sono Innsbruck, Coira, Bregenz, Augsburg, Bolzano, Bergamo, Bellinzona, Riva del Garda, Costanza e Hallein dove verrà chiusa nell'inverno del 2001.

Nel contesto del tema 'Culti nella preistoria delle Alpi' si rinvia all'imminente pubblicazione dei quaderni dell'ARGE ALP.

Nei qui brevemente descritti progetti della Commissione Cultura & Società viene mostrato come sia possibile tendere un arco che parte dalla preistoria e raggiunge l'attuale spazio vitale delle concittadine e dei concittadini della ARGE ALP.



IL TERRITORIO ALPINO, UN BENE DA TUTELARE

Il territorio continua a rappresentare uno dei temi centrali dei lavori di Arge Alp. Molto intensa a questo proposito l'attività svolta nei mesi scorsi dalla Commissione Ambiente, Assetto del Territorio e Agricoltura, che ha visto nel giugno del '99 il passaggio della presidenza dal Canton Ticino alla Provincia Autonoma di Trento.

La difesa del territorio si coniuga con il miglioramento delle condizioni di vita di chi vive e lavora in territori problematici, come quelli che caratterizzano appun-

to le regioni alpine. E tutto questo porta anche a un innalzamento della sicurezza del territorio stesso. Quest'ultimo argomento è stato scelto dalla Commissione quale Tema prioritario per il '99-2000: "Tutela in caso di calamità nel territorio alpino". In conformità a quanto deliberato nel corso dell'ultima Conferenza dei Capi di Governo, infatti, la Commissione ha provveduto ad avviare il progetto "Frane e valanghe sul territorio alpino", creando un apposito gruppo di lavoro, con la partecipazione di

esperti segnalati dalle rispettive regioni dell'Arge Alp. Il progetto, coordinato dal Canton Ticino, potrà essere ultimato entro il 2001.

Nel frattempo, si è concluso il progetto coordinato dalla Provincia Autonoma di Trento relativo alla pubblicazione "Sapori senza confine", una guida in lingua italiana e tedesca realizzata grazie al cofinanziamento comunitario.

Altre iniziative, già autorizzate in sede comunitaria e per le quali è anche già stato disposto il finan-

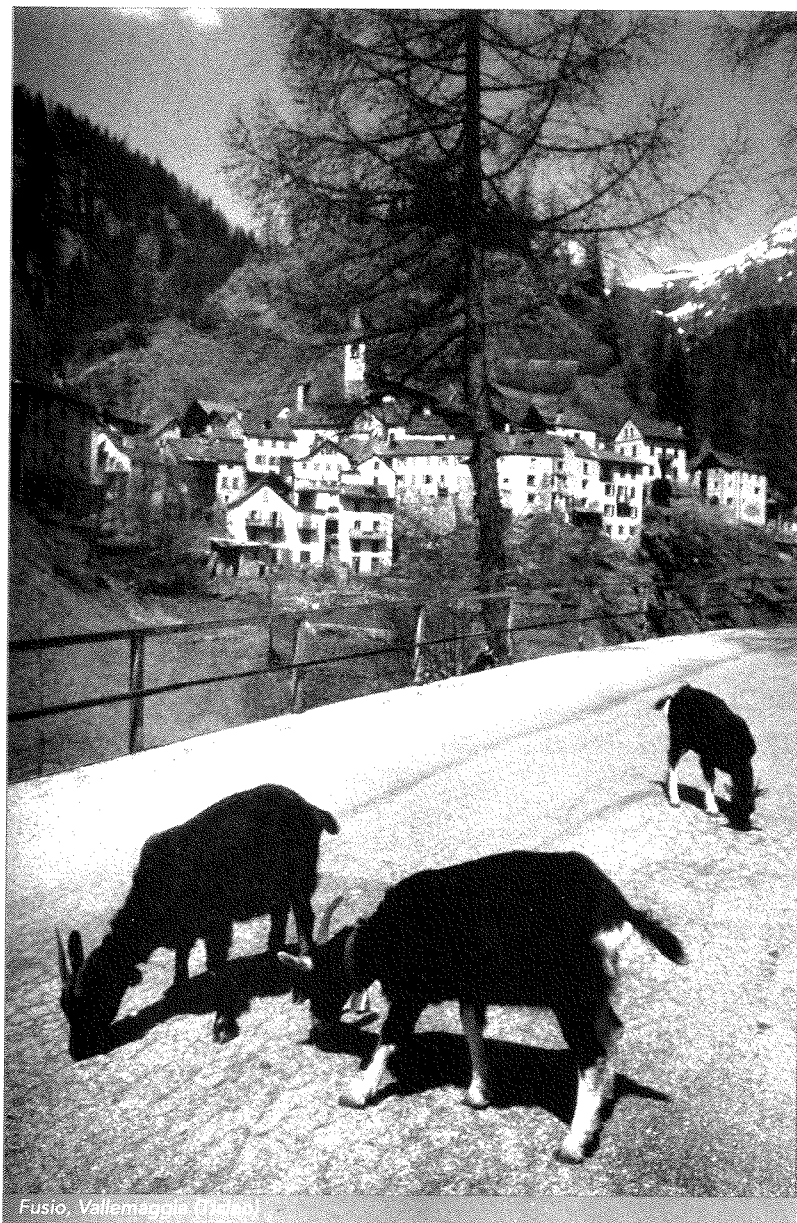


Lago di Toblino e il castello già dei Principi Vescovo

ziamento da parte dell'Arge Alp, stanno intanto procedendo. Si tratta del progetto "Mobilitazione del terreno edificabile", coordinato dal Tirolo, che dovrebbe concludersi a breve, e del progetto "Strategie di tutela della natura e del paesaggio", coordinato dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Ambedue i lavori vengono presentati alla Conferenza dei Capi di Governo.

Tra le nuove iniziative per le quali vengono richiesti l'autorizzazione e il finanziamento un ruolo centrale è svolto dall'agricoltura di montagna, oggetto di due progetti presentati dalla Provincia Autonoma di Trento (un filmato ed una serie di iniziative sotto il titolo "L'agricoltura di montagna: un ruolo centrale nella difesa del territorio": un filmato ed una serie di iniziative per spiegare ai giovani il "valore" montagna) e dalla Baviera ("Esposizione sull'agricoltura di montagna in Arge Alp": si tratta di una mostra itinerante dove sono proposti i momenti più suggestivi e più significativi della vita agreste nelle singole regioni dell'Arge Alp). La Commissione Ambiente ne ha autorizzato l'adozione e ne richiede ora l'autorizzazione agli organismi comunitari competenti, per accedere al finanziamento dell'Unione Europea. A questo proposito, le due proposte vengono intese come un progetto unico articolato in due moduli, nel Programma Interreg III B, con un sostegno diretto pari al 50% della spesa complessiva.

Il progetto presentato dalla Provincia Autonoma di Trento intende sensibilizzare i giovani a una corretta conoscenza dell'attività



Fusio, Vallemaggia (Italia)

agricola e del mondo rurale di montagna in generale. Obiettivo del progetto è la realizzazione di un filmato, della durata di circa 30 minuti, destinato ai ragazzi fra gli 8 e i 15 anni, degli undici Paesi membri di Arge Alp. Il filmato dovrà mettere in evidenza i benefici influssi e le ricadute sull'ambiente, sulla natura e sul paesaggio derivanti dall'attività agricola nel territorio alpino, dimostrando le effettive possibilità di reimpostare economie sostenibili in ambienti – come quello alpino – da tempo ormai

alle prese con fenomeni come lo spopolamento, l'abbandono dei centri abitati in quota da parte delle giovani generazioni.

Il progetto avrà durata di due anni e sarà coordinato dal Dipartimento agricoltura e alimentazione della provincia di Trento. Il filmato sarà prodotto in circa 1500 cassette, di cui 1000 in lingua tedesca.

ALLA BAVIERA IL "PREMIO AMBIENTE 2000"

Lo ha decretato la Giuria interregionale. Il 16 giugno la cerimonia di consegna

E' andato alla Baviera il primo premio dell'edizione 2000 del Premio Ambiente Arge Alp, per il progetto di "rinaturalizzazione del comprensorio sciistico Gschwender Horn", realizzato dal Comune di Immenstadt. Lo ha decretato la Giuria interregionale, che ha provveduto ad assegnare anche i premi per il secondo e per il terzo posto. La piazza d'onore è andata al Verein Backhaus del Baden Württemberg per un progetto ("Projekt Höri" realizzato da Klaus Engelmann) dal titolo "Vacanze in armonia con la natura". Terzo premio al Trentino, per un'iniziativa didattica intitolata "Una giornata a Bresimo" e riguardante l'area naturalistica che si trova in località "Castello di Altaguarda" nel comune di Bresimo, in valle di Non. Il progetto è stato realizzato dallo stesso Comune di Bresimo in collaborazione con Ecostudio di Trento.

Menzioni particolari sono poi state per così dire assegnate al progetto di Ecocamping, gestione integrata nei campeggi, del Baden Württemberg; al progetto di scialpinismo ecologico della Baviera; a un progetto didattico di Bolzano; a un elaborato sul "turismo senz'auto" del Salisburgo; a un progetto per il lago Schlitterer del Tirolo; e infine a un elaborato sull'ottimizzazione del flusso dei visitatori nella riserva naturale "Gsieg - Obere

Mähder" del Vorarlberg. Il premio in denaro, messo a disposizione dalla Comunità, costituisce solamente l'atto finale di un'iniziativa che in realtà intende "premiare" soprattutto l'impegno e la sensibilità ambientale.

Quest'anno il Premio era intitolato significativamente "Esempi riusciti di conciliabilità degli interessi legati al tempo libero con quelli finalizzati alla protezione della natura". Hanno partecipato per l'edizione 2000 ben 27 progetti. La Giuria interregiona-

le era composta da Hans Glauber, presidente, della Provincia di Bolzano; da Mario Camani, del Canton Ticino; da Gianni Nicolini, della Provincia di Trento; da Wolfgang Seiler, della Baviera; da Josef Fischer-Colbrie, del Land Salisburgo.

Il Premio Ambiente 2000 sarà consegnato ufficialmente ai vincitori in occasione della Conferenza dei Capi di Governo prevista per il 16 giugno prossimo, a Locarno, nel Canton Ticino.



Carrozza con cavalli d'inverno

PROGETTI INTERREG PER RAFFORZARE L'ECONOMIA ALPINA

L'iniziativa comunitaria Interreg IIIB dovrebbe finanziare tre nuovi progetti con i quali la Commissione III di Arge Alp intende incentivare, nei prossimi due anni, uno sviluppo sostenibile dell'economia e delle imprese del territorio alpino.

I progetti riguardano la messa in rete dei centri di fondazione, iniziative e tecnologie (GIT) presenti nelle regioni dell'Arge Alp; il collegamento e la promozione congiunta degli itinerari escursionistici e delle piste ciclabili sparsi sul territorio alpino; la consulenza alle imprese sulla base del metodo "Euromanagement".

Ecco le parole con le quali la Commissione III ha descritto gli obiettivi che intende perseguire con il primo progetto: "I centri di fondazione, iniziative e tecnologie (GIT) rappresentano un importante fattore per la struttu-



*L'energia elettrica
Una fonte energetica rinnovabile*

ra economica, l'insediamento e la creazione di nuove imprese. Lo scambio di esperienze di esperti del settore servirà ad evidenziare i fattori chiave che riguardano i GIT nel particolare contesto dell'area alpina e rurale. Sulla base della "best practice", questi dati verranno trasmessi alle istituzioni per l'incen-

tivazione economica del territorio dell'Arge Alp".

La seconda proposta riguarda il rilevamento e la messa in rete dei sentieri esistenti nell'area alpina, l'elaborazione delle loro caratteristiche nei sistemi informativi geografici, nonché la presentazione e la promozione congiunta degli itinerari escursionistici, soprattutto con i nuovi mezzi di comunicazione. Tradotto in termini più concreti, il progetto prevede la realizzazione di un CD sugli itinerari e di una sorta di "percorso vita" transfrontaliero all'interno del territorio alpino.

Infine, il terzo progetto prevede un'azione di consulenza e di supporto ad almeno 30 piccole e medie imprese, che verranno valutate - soprattutto sulla base della loro strategia imprenditoriale (specie in materia di ricerca e tecnologia) - secondo il metodo dell'"Euromanagement".



In bicicletta nella Valle Lautertal

SCAMBIO TRANSFRONTALIERO DI APPRENDISTI

L'organizzazione di uno scambio transfrontaliero di apprendisti: è questo uno dei principali obiettivi che la Commissione Economia e Lavoro intende perseguire nei prossimi due anni.

"Lo scambio transfrontaliero e transnazionale di apprendisti contribuisce in maniera sempre più significativa al miglioramento delle capacità e delle competenze, all'incentivazione della

mobilità e allo sviluppo socio-culturale", ha affermato il presidente della Commissione, l'assessore altoatesino Werner Frick, commentando il progetto. Recentemente, un gruppo di esperti ha affrontato ed approfondito le questioni organizzative legate alla realizzazione del progetto. Determinanti, al riguardo, sono state le informazioni fornite da Fritz Schöfinius,



Formazione di saldatori presso il WIFI di Salisburgo



La scuola di economia domestica a Dietenheim

della Camera di Commercio di Monaco e dell'Alta Baviera, capofila del progetto finanziato dall'UE denominato "ELEA-Euro-Lehrling-Euro-Apprentice". Importanti suggerimenti sono giunti anche da Stefan Veigl, responsabile di un programma di scambi messo in atto dalla Conferenza internazionale del Lago di Costanza. La Commissione intende avviare il progetto già nel corso dell'estate, individuando un responsabile dell'iniziativa, al quale affidare il coordinamento e - in stretta collaborazione con i referenti delle singole regioni - il raggiungimento dell'obiettivo.

Il primo scambio verrà effettuato con ogni probabilità già nell'autunno di quest'anno. In una seconda fase, anche gli studenti ed i responsabili della formazione professionale avranno l'opportunità di compiere preziose esperienze, acquisendo ulteriori conoscenze all'estero.

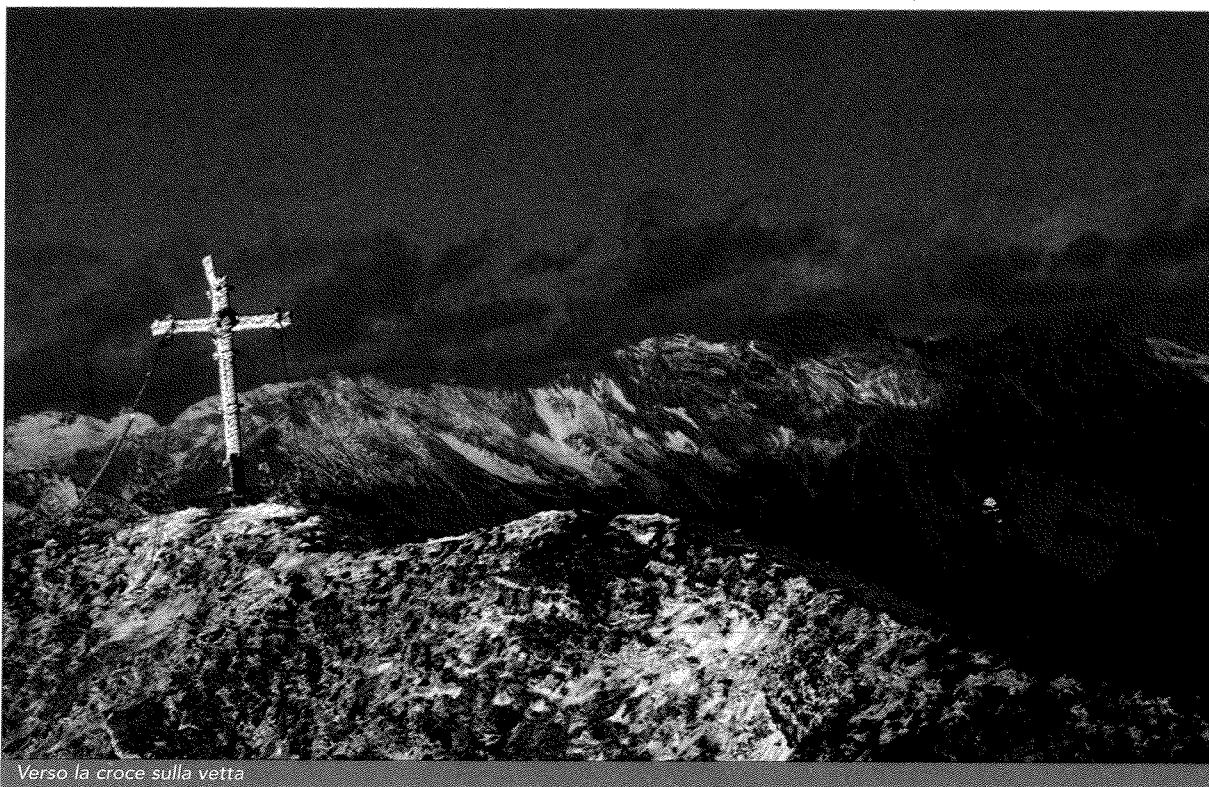
POLITICA TURISTICA E MANAGEMENT DI DESTINAZIONE

Sempre più spesso si sente parlare di "Management di destinazione". Due giornate di studio organizzate dalla Commissione Economia e Lavoro dovranno servire a dare un nuovo senso a questo argomento.

Il seminario nasce con l'obiettivo di mettere in luce i punti di intersezione tra management e marketing turistico, istituzioni pubbliche e politica turistica. L'intento è dunque quello di scoprire nuovi potenziali per una cooperazione transfrontaliera. Quale potrà essere il ruolo della politica turistica nel quadro di operazioni transfrontaliere di marketing volte a promuovere la

"destinazione Alpi"? Come possono interagire soggetti privati e soggetti pubblici per risolvere le diverse problematiche? In che modo si può attivare e potenziare il trasferimento di conoscenze fra istituzioni pubbliche e imprenditoria? Sono soprattutto questi i quesiti ai quali saranno chiamati a rispondere gli esperti in economia, politica e scienze che interverranno al dibattito. Le due giornate di studio dovranno poi servire anche a definire le linee guida per il mercato del lavoro turistico, le modalità di collegamento con altri settori (ad esempio l'agricoltura), l'infrastruttura turistica e la struttura

di ordine superiore (soprattutto gli esercizi alberghieri). "Una politica turistica che si ponga l'obiettivo di fornire una garanzia costante per redditi e occupazione – soprattutto nell'area alpina – deve puntare soprattutto su interventi a favore delle infrastrutture, della formazione e della cooperazione, nel rispetto di fattori fondamentali per il territorio alpino, quali la programmazione territoriale, la viabilità e la cultura, che di fatto – come ha sottolineato a tale riguardo l'assessore Werner Frick, Presidente della Commissione III - sono fattori di supporto ad una politica turistica sostenibile".



Verso la croce sulla vetta

L'ARGE ALP E I TRASPORTI

Il tema dei trasporti è stato di fondamentale importanza fin dalla nascita dell'Arge Alp, sia perché il volume del traffico è in continua espansione in tutta Europa sia perché fino ad oggi non si è riusciti, né a livello europeo né in ambito alpino, a trovare delle soluzioni sostenibili e globali a questo scottante problema. Il risultato è che fino ad oggi non c'è stata alcuna inversione di tendenza e che il traffico stradale continua ad aumentare a ritmi molto più sostenuti rispetto a quello ferroviario. Tutti i buoni propositi di una nuova organizzazione dei trasporti basata sull'utilizzo del mezzo più appropriato, non hanno dato sino ad oggi riscontri degni di nota.

Le Alpi, che senza alcun dubbio sono caratterizzate da un'ecosistema particolare, sono destinate – proprio in virtù di questo – ad essere un'area di sperimentazione per l'individuazione di soluzioni futuribili. Infatti, è soprattutto nel territorio alpino che si sente con maggiore urgenza l'esigenza di risposte serie, dato che in seguito all'aumento netto ed incontrastato del traffico stradale e alla luce dell'inquinamento ambientale che ne deriva, i limiti di tollerabilità sono ormai stati superati da tempo. Migliore sembra essere la situazione in Svizzera, anche se si deve attendere per vedere

se, con le nuove condizioni dettate dall'accordo sul traffico terrestre stipulato con l'UE, il primato elvetico resisterà.

L'attività della Commissione Trasporti

Nello spirito di collaborazione transfrontaliera dei Cantoni, dei Länder, delle Province e delle Regioni dell'Arge Alp, la Commissione Trasporti si è impegnata soprattutto per individuare e colmare quelle carenze e quei deficit che la presenza di confini nazionali continuano a produrre. In termini concreti, questo significa raccogliere dati sul traffico, che rappresentano comunque lo scheletro di qualsiasi piano dei

trasporti. Dato che i censimenti del traffico che, ad intervalli di cinque anni, vengono effettuati in ogni Stato membro dell'Unione europea, sono comunque sempre riferiti alla rete nazionale, fin dal 1980 la Commissione Trasporti dell'Arge Alp ha provveduto ad integrare queste analisi, raccogliendo i dati sul traffico lungo i confini delle Regioni dell'Arge Alp o dei rispettivi Stati di appartenenza. Questi studi paralleli – seppure di minore interesse per i singoli Stati nazionali – sono di particolare importanza soprattutto per il trasporto transalpino di merci e passeggeri. Infatti, i risultati delle indagini forniscono un supporto fondamentale all'individuazione di soluzioni adeguate alle problematiche legate al traffico transfrontaliero.

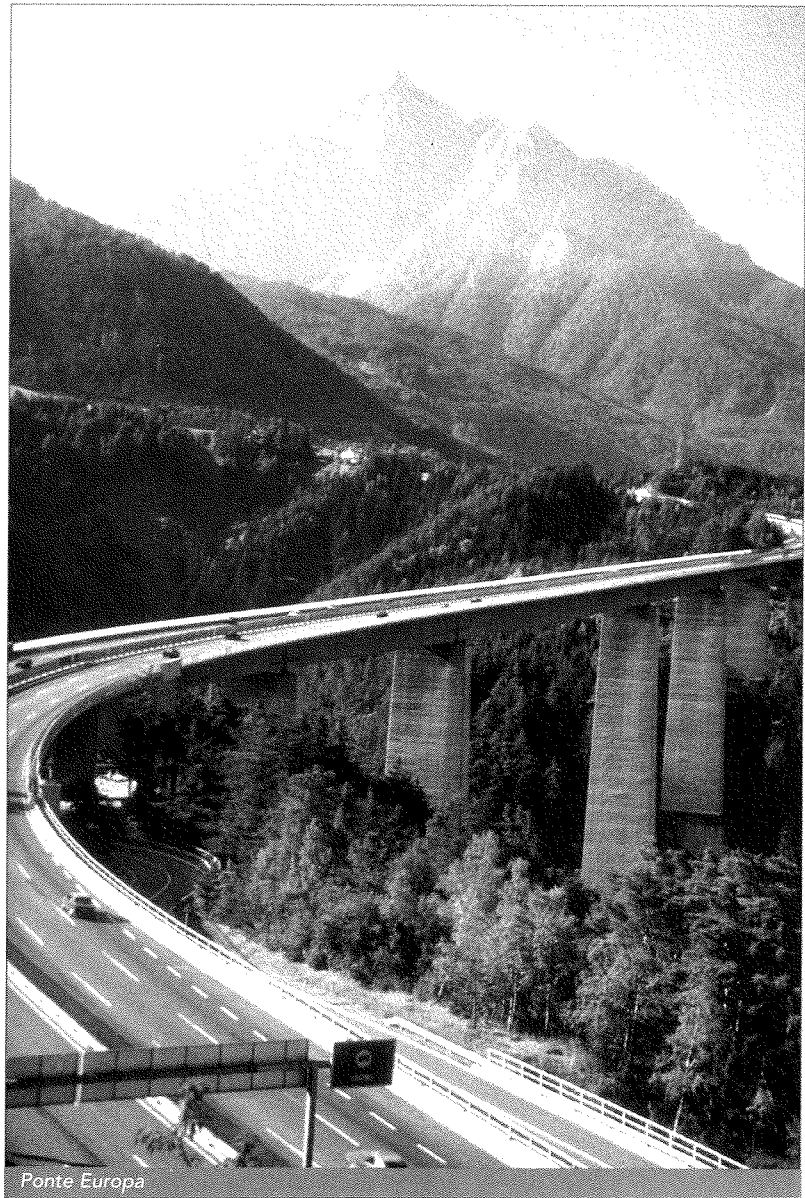
Anche nel settore del traffico ferroviario va purtroppo constatato come negli ultimi tempi ci sia stato un netto miglioramento dei trasporti su vasta scala a livello nazionale – si pensi, ad esempio, ai collegamenti ferroviari interni per il trasporto merci, al trasporto ferroviario di passeggeri quale ICE, TAV o TGV – mentre i collegamenti transfrontalieri, soprattutto quelli riferiti al trasporto delle merci e di passeggeri, hanno subito un sensibile peggioramento. Per questo motivo, la Commissione Trasporti ha affrontato con partico-



Locomotiva della ÖBB che entra nella stazione di Salisburgo

lare attenzione la problematica del trasporto transfrontaliero combinato, mettendo a punto uno studio che illustra le maggiori carenze in questo settore e le possibili soluzioni da adottare. Attualmente, lungo i valichi alpini svizzeri vengono applicati nuovi modelli per il trasporto merci transalpino – si pensi alla collaborazione di SBB-Cargo con FS-Cargo – e anche in Austria sono in corso di sviluppo nuove iniziative per l'asse del Brennero (ad es. il progetto "Monaco-Verona in 6 ore"). In questo ultimo anno la Commissione Trasporti si è occupata anche del problema del trasporto ferroviario transfrontaliero dei passeggeri. Risulta evidente come su tutto prevalga l'organizzazione nazionale delle ferrovie statali, con il risultato che spesso l'offerta dei collegamenti internazionali risulta poco attrattiva. A tale proposito potrebbero essere messe in campo delle iniziative – che peraltro l'ordinamento giuridico della rete ferroviaria europea oggi già consentirebbe di avviare – per potenziare e rendere maggiormente concorrenziali le offerte del trasporto ferroviario, come nel caso del CISPINO lungo l'asse del Gottardo.

Lo studio di un migliore utilizzo della ferrovia del Brennero è stato al centro dell'attività della Commissione. Se in Svizzera è sorto il "Comitato del Gottardo", Italia e Austria hanno promosso la "Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero" per risolvere i problemi del valico alpino austriaco maggiormente trafficato. Fanno parte di questo organismo i Länder e le Province situate lungo l'asse del Brennero



e le rispettive Camere di Commercio. La Comunità si occupa da un lato di promuovere un migliore utilizzo della rete ferroviaria esistente, soprattutto in relazione al trasporto merci transalpino, e dell'altro di incentivare il progetto di una nuova linea ferroviaria fra Monaco e Verona che prevede, tra l'altro, la costruzione di un tunnel di base – punto forte di questa nuova infrastruttura – per il quale era stata proposta la soluzione di una società internazionale. La proposta ha trovato riscontro con la costituzione del "G.E.I.E. – Tun-

nel di base del Brennero", realizzato dalle amministrazioni ferroviarie BEG e FS.

3. Attività futura della Commissione Trasporti

L'impegno maggiore e più urgente è dunque quello di individuare soluzioni durature ed ecocompatibili per il futuro. Innanzitutto è necessario provvedere, nell'arco di uno o due anni, a rielaborare ed aggiornare il "Piano dei Trasporti dell'Arge Alp". Con questo piano, i membri dell'Arge Alp sono in grado

di coordinare i loro interventi futuri in materia di politica dei trasporti e di concordare preventivamente i provvedimenti necessari.

Per quanto concerne il trasporto merci su strada, è necessario verificare costantemente quale sia, in seguito all'accordo sul traffico terrestre stipulato fra la Svizzera e l'Unione europea, il volume del così detto "traffico deviato" che, con l'aumento del limite delle 28 tonnellate e dei pedaggi svizzeri per i TIR leggeri, viene ritrasferito dal Brennero ai valichi alpini svizzeri o viceversa.

Nella primavera del 2001 verrà organizzato un congresso sul traffico alpino, un appuntamento che dovrà servire a sottolineare ancora una volta l'importanza della problematica dei trasporti nel territorio alpino. Le considerazioni che sono alla base di questa iniziativa sono da un lato il forte aumento del traffico stradale e la diminuzione del trasporto ferroviario, e dall'altro la necessità sempre più impellente di nuove soluzioni per il traffico dentro e attraverso le Alpi, strettamente legate alle questioni di una mancata applicazione dei costi reali e di una ripartizione più adeguata fra le singole modalità di trasporto. Nell'ambito di questa manifestazione si dovrà cercare di coinvolgere in maniera massiccia tutte le regioni dell'arco alpino, individuando le necessarie soluzioni.

GIOVANI CUOCHI TIROLESIS AGGIUDICANO IL PREMIO SPECIALE ARGE ALP



Foto di gruppo dei vincitori

La fiera per la gastronomia e il turismo – FAFGA – che si svolge nella primavera di ogni anno a Innsbruck, mette a confronto numerosi cuochi apprendisti che si contendono il premio speciale dell'Arge Alp.

"Lucioperca e trota salmonata con formaggio Grand Cru fuso (un formaggio speciale dell'austriaco Alois Kracher, specialista in vini dolci), e salsa di birra, senape e prezzemolo; agnello alla tirolese con cuori di zucca; purea di zucchini, patate e peperoni; mousse al caffè con mantello di cioccolato e fragole": con questo menu, che ha conquistato il palato di tutti i membri della giuria, i quattro cuochi apprendisti dell'Hotel Trofana Royal, nella nota località turistica invernale del Tirolo di Ischgl, nella Paznauntal, si sono aggiudicati il trofeo dell'Arge Alp. A guidare il gruppo il pluripremiato cuoco Martin Sieberer.

Battuto per un solo punto il gruppo della scuola professionale altoatesina Emma Hellensteiner, di Bressanone, mentre i vincitori dello scorso anno, i cuochi salisburghesi di Pinzgau, si sono piazzati al terzo posto.

Il concorso, che nel 2001 giungerà alla sua 10ma edizione, riscontra ogni anno più successo e va ormai ben oltre i confini territoriali: quest'anno erano 23 i gruppi partecipanti che, durante i tre giorni della manifestazione, hanno proposto oltre 1000 menu diversi. Per la prossima edizione sono attesi più di 30 concorrenti.